

Scatta la corsa sui greti Sfida Prototipi contro SSV

• **AlRajhi campione uscente e Maluszynski proveranno subito la fuga nelle due gare Fia. Prologo a San Martino**

di Carlo Ragogna

Pordenone_ Nella morsa del caldo e della polvere. I greti di Meduna, Cosa e Tagliamento mai così all'asciutto come in questa estate rovente. Comincia oggi la tre giorni dell'Italian Baja con una situazione inedita, un tracciato quasi privo di acqua. Era tradizione problematica quella dei guadi, seppure altamente spettacolare. Qualcuno vi affogava sogni di gloria con delle panne elettriche difficili da risolvere e fortissimi ritardi in classifica. Stavolta per trovare un rivolo bisognerà muoversi come raddomanti. **CORSA MULTIPLA.** L'Italian Baja mette assieme quattro diverse competizioni con equipaggi a caccia di punti su più fronti. Terzo round di Coppa del Mondo e Coppa Europa Fia, si corre anche come quarto appuntamento del Campionato Italiano Cross Country Baja e Campionato Italiano Ssv, oltre ai trofei collegati, primo fra tutti il Suzuki Challenge. A CACCIA DEL TRIS. Distanze, logistica e altri fattori ambientali (compreso ovviamente il conflitto in corso) condizionano le partecipazioni, con numerosi piloti che si sono messi in evidenza ad inizio stagione, ma assenti a Pordenone dove invece altri fanno la loro prima comparsa. Tra questi il campione in carica della Coppa del Mondo, il saudita Yazeed AlRajhi, già vincitore dell'Italian Baja 2014 e 2021, nuovamente al volante di un Toyota Hilux Overdrive T1 ufficiale. **MINI AMBIZIONI MAXI.** Il polacco Michal Maluszynski su Mini John Cooper Works Rally del team X-Riad, leader di Coppa Europa Fia, potrebbe anche fare il colpo grosso iridato mentre dovrà guardarsi dai portoghesi Pedro Da Silva Dias su Volkswagen Amarok ed Henrique Silva su Mercedes Slc 350 Proto, decisi ad attaccare il suo attuale primato continentale. Forse mai come quest'anno, a livello di classifica assoluta i prototipi T1 potrebbero soffrire la rivalità dei Side by Side Vehicles, tubolari leggeri, agili e veloci. L'argentino Fernando



CORSA ROSA

L'OTTOVOLANTE "SOUTH"

Ben otto i Can-Am Maverick del South Racing Team con base a Rueselsheim in Germania. Non si ricorda in passato uno schieramento di SSV così agguerrito all'Italian Baja. Due gli esemplari affidati alla saudita Dania Akeel, già protagonista lo scorso anno, e all'olandese Anja Van Loon, che se la vedranno con il Maverick di Sport Racing Technologies condotto da Mashael Alobaidan (prima donna a staccare la licenza sportiva in Arabia Saudita) e il Polaris Razor nelle mani della tedesca Lina Van De Mars. Quattro donne pilota nella gara Fia, altre quattro in quella Acisport con la novità assoluta dello Sheru Saudi Women's Rally Team, per un'Italian Baja "corsa rosa" sommando inoltre 14 navigatrici su 72 equipaggi iscritti. Il fuoristrada si dimostra specialità inclusiva.

Alvarez su Brp Can-Am Maverick Xrs ha ottenuto due quinti posti in Russia e Giordania, quanto basta al momento per essere terzo nella Coppa del Mondo. **PROGRAMMA DI GARA.** Oggi 18:10 start SS1 "San Martino", prologo di 14,50 km che darà la prima classifica e guiderà l'ordine di scelta dei primi dieci al via domani su SS2 e SS3 "Zoppola" di 122,53 km, start 08:00 e 13:00. In serata premiazioni dell'Italiano. Domenica in gara solo gli equipaggi Fia, SS4 "Dignano" di 126,10 km con start 08:30. Arrivo e premiazioni all'Interporto dalle 13.

I favori del pronostico per la gara friulana sono rivolti al saudita Yazeed AlRajhi e al varesino Andrea Alfano



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA IN VETRINA



25° Italian Baja, il presidente Acisport Sticchi Damiani con Tavella

STORIA DI PASSIONE E SENTIMENTO

Il visionario Tavella guarda avanti

Trent'anni di Italian Baja (1993-2022), in totale ventinove edizioni perché nel 2004 la corsa non venne disputata. Un "buco nero", questione di autorizzazioni sul Cellina, "acqua passata". L'organizzatore Mauro Tavella non si è mai dato per vinto. Decisa la ripartenza dal Sulcis in Sardegna (2005), la sfida in fuoristrada

è stata quindi traghettata sui greti dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento, e oggi continua a rappresentare un punto fermo nei calendari Fia e Acisport. La Coppa del Mondo in Friuli è stata prima una magnifica avventura tout terrain dal 1994 al 2003, coinvolgendo addirittura i Costruttori. Poi una riscoperta dal 2011 in ambito di Cross Country Baja, aprendosi ai successi di sudamericani e mediorientali. Quest'anno novità di percorso e di format rilanciano un evento che ha ancora in serbo tante sorprese.

Italian Baja 2019, festa sul podio con i vincitori Terranova/Graue



La Gara

CAMPIONATO ITALIANO CCB

L'Italian Baja accelera la lotta scudetto 2022. Dopo tre gare disputate - Artugna Race, Baja Adriatico, Rally Greece Off Road - in testa alla classifica provvisoria Andrea Alfano e Carmen Marsiglia su Nissan Pathfinder T1, vincitori al primo e terzo atto stagionale. Al secondo posto i cugini Alessandro e Trivini Bellini su Mitsubishi Pajero T2, sinora sempre protagonisti, davanti a Mauro Cantarello e Federico Lezi con un Grand Vitara T2, primi del Suzuki Challenge. Il coefficiente 4 della gara friulana, il più alto della disfida tricolore, dà una chance di rimonta ad Alfio Bordonaro e Roberto Briani se saranno in grado di capitalizzare al meglio il recente acquisto del Vitara T1 ex ufficiale. Il catanese si sente in credito con la dea bendata, perciò andrà all'attacco. A complicare il quadro ci sarà anche il Vitara T1 di Emilio Ferroni con navigatore Daniele

Fiorini, che potrebbe raccogliere punti, gli immancabili Andrea Luchini e Piero Bosco su Vitara T2, l'ex campione italiano Lorenzo Codecà con Mauro Toffoli, che sta facendo il possibile per far crescere il Suzuki Jimny di Emme-tre Racing, nuova "arma" clienti in ottica 2023.

CAMPIONATO ITALIANO SSV

Separati nel tricolore Acisport di specialità, uniti nella competizione Fia. Forse bisognerà ripensare il destino degli SSV in campionato dedicato, visti i numeri non esaltanti di adesione. L'Italian Baja però fa storia a sé con undici esemplari alla via. Duello scudetto tra i Quaddy Yamaha Racing di Amerigo Ventura, in gara anche per l'Europeo, e Valentino Rocco, fiero antagonista in Grecia. Curiosità per lo Sheru Saudi Women's Rally Team con Polaris Razor affidati a Iole De Simone e le sorelle Alham e Abthal Saleh Aldosimany. Su Yamaha Yxz 1000R i pordenonesi Ruggero De Piccoli, Michele Manocchi e Mauro Vagaggini.

NATURA HYBRID CARATTERE 4x4



SUZUKI È 100% HYBRID
ANCHE CON 4x4 ALLGRIP



Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 148 g/km (WLTP). Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Agos

Seguici sui social
e su suzuki.it

800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL